



FONDO PENSIONI DEL PERSONALE GRUPPO BNL/BNP PARIBAS ITALIA

Dai valore al tuo futuro

FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DEL GRUPPO BNL/BNP PARIBAS ITALIA
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1143

POLITICA DI IMPEGNO

**Adeguamento alla Direttiva Shareholder Rights 2 ed al
Regolamento Covip in materia di trasparenza della politica
di impegno (ai sensi dell'art. 124-quinquies del TUF)**

Edizione 0		
Progressivo revisione	Data Approvazione del CdA	Stato di emissione documento
01	23/02/2021	Prima Emissione.

Indice

PREMESSA	3
1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
2. OBIETTIVI E APPROCCIO STRATEGICO.....	5
3. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI IMPEGNO (ART. 124-QUINQUIES, COMMI 2 E 3)	10
4. PUBBLICAZIONE	13

PREMESSA

Lo scopo del Fondo è quello di erogare trattamenti previdenziali complementari dell'assicurazione generale obbligatoria. A tal fine gestisce i contributi versati dagli Iscritti e dalla Banca secondo un sistema a capitalizzazione individuale.

Possono aderire al Fondo anche gli assunti a tempo determinato destinando la contribuzione a proprio carico e il TFR o solo quest'ultimo. Il contributo della Banca si attiva solo al momento della trasformazione del rapporto di lavoro in rapporto a tempo indeterminato.

Il Fondo è in regime di contribuzione definita a parte le prestazioni definite che ad esso continuano a far capo ex art. 10 bis dello Statuto.

L'entità delle prestazioni pensionistiche in regime di contribuzione definita è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione degli interessi maturati.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.lgs. n. 49/2019 di attuazione della Direttiva Europea 2017/828
- Delibera Covip 2 dicembre 2020
- D.lgs. n. 58/1998 (TUF) con riferimento all'inserimento di una nuova Sezione sugli obblighi di trasparenza degli investitori istituzionali (Parte IV, Titolo III, Capo II, Sezione I-ter del TUF)
- D.lgs. n. 252/2005, con riferimento all'art. 6-bis
- D.M. 166/2014 sui criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.

Per la normativa interna di riferimento si riporta il link diretto al sito del Fondo:

<https://www.fondopensionibnl.it/index.jsp?show=statuto>

2. OBIETTIVI E APPROCCIO STRATEGICO

riguarda i fattori ambientali, sociali e di governance.»

'SRD II' –EU Directive 2017/828, maggio 2017

Con questo documento il Fondo intende descrivere la propria politica di impegno nei confronti degli azionisti, secondo quanto indicato nella **Direttiva Shareholders Rights 2** (d'ora in avanti SRD II), recepita nel nostro ordinamento con il D.lgs. 49/2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 giugno 2019, nella misura in cui investe in azioni di società quotate in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato UE.

La politica di impegno è da intendersi come complementare alla **politica di investimento**, che è consultabile nella sezione "Il Fondo - Statuto e principali documenti" del sito del Fondo www.fondopensionibnl.it (d'ora in avanti sito).

L'attività di formalizzazione della politica di impegno, nel recepire la SRD II, è a valle di un processo evolutivo che ha visto il Fondo sposare una politica di responsabilità e trasparenza dei propri investimenti in ottica di sostenibilità finanziaria e non finanziaria fin dal 2008, grazie ad una visione concreta e lungimirante.

Il Fondo ha, quindi, da sempre avuto nel suo DNA caratteristiche e principi propri di un investitore istituzionale "Socialmente Responsabile" come previsto dall'Art. 28 comma 3 dello Statuto.

In particolare:

- Dal 2008, gestendo all'epoca gran parte degli attivi attraverso mandati di gestione, il Fondo ha iniziato a monitorare *ex post* il proprio portafoglio per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite e a individuare imprese operanti in settori

controversi (quali, ad esempio, la produzione e il commercio di armamenti, il gioco d'azzardo, etc.) o coinvolte in questioni inerenti la violazione dei diritti umani, i diritti dei lavoratori o l'inquinamento ambientale, al fine di escluderle dal portafoglio, anche con azioni dirette portate all'attenzione dei gestori delegati. Con riferimento a casi specifici e a titolo di esempio, il Fondo, nel 2013, ha fatto richiesta al gestore interessato di vendere i titoli di una società emittente del settore dei trasporti aerei, perché rientrante nella lista di controversie legate al settore degli armamenti o, ancora, nel 2014, è stata richiesta la vendita dei titoli di alcune società rientranti nella lista delle controversie legate alla violazione dei diritti umani.

- Nel 2013 il prodotto previdenziale, il cuore del Fondo, è stato modificato implementando un programma dinamico (*life-cycle*) che abbracciasse tutta la vita dell'iscritto, tutelando sempre il patrimonio investito e cercando di ottimizzarne i rendimenti nel lungo termine.
- Dal 2017 il Fondo è passato all'approccio attivo, integrando le scelte gestionali di investimento (selezione ex-ante) con la definizione di un "universo investibile", per la cui definizione si avvale della consulenza di un Advisor specializzato indipendente, individuato in base ai principi ESG; l'"universo investibile" ha ridotto da 1.600 a 1.200 i titoli presenti nell'indice MSCI World e da 11.000 a circa 8.000 le emissioni dell'indice Barclays Global Aggregate. Tale metodologia ha consentito più di una volta al patrimonio del Fondo di non subire delle perdite dovute al calo improvviso di quei titoli oggetto di scandalo, proprio per il non aver adottato comportamenti socialmente responsabili: nel portafoglio del Fondo non erano presenti, ad esempio, i titoli delle società Facebook e Johnson & Johnson coinvolte nelle note vicende risalenti al 2018.
- Dal 2019, per una più efficace gestione degli investimenti, il Fondo si è dotato di un ulteriore strumento: una Sicav selezionata anche in relazione all'aderenza del proprio Regolamento ai principi guida ESG del Fondo stesso (per il dettaglio vedere il documento "Strategia d'Investimento Azionario" sul sito).

Ispirandosi ai **concetti di visione, solidità e trasparenza**, il Fondo è riuscito negli anni ad affrontare le incertezze e la volatilità dei mercati anche grazie al recepimento tempestivo ed esaustivo delle normative, in particolare:

- **Politica della Qualità:** il Fondo ha ottenuto la prima certificazione per il sistema di gestione per la qualità UNI EN ISO 9001 edizione 2008 il 18/06/2012 aggiornata successivamente all'edizione 2015 certificando la "GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ISCRITTI, IL PRESIDIO E MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E DEI PROFILI DI INVESTIMENTO DEL FONDO". Il Sistema Gestione per la Qualità ha lo scopo di definire un percorso di miglioramento continuo, il cui obiettivo finale è la soddisfazione dell'Isritto. Il Fondo rivede annualmente la propria politica per la qualità e il Sistema di Gestione per la Qualità viene ogni anno sottoposto a ispezione da parte di un primario ente terzo di certificazione;
- **Direttiva IORP2 (EU 2341/2016):** il Fondo ha adeguato il sistema di *governance* in coerenza con il Regolamento attuativo deliberato da Covip. Il CdA del Fondo ha approvato i documenti "archittrave" richiesti dalla Direttiva, quali il "Documento Sistema di Governo", il "Documento Politiche di Governance" e la "Valutazione interna dei Rischi", ed ha istituito le funzioni fondamentali "Funzione di Revisione Interna" (evoluzione della già presente "Funzione Controllo Interno"), "Funzione Gestione dei Rischi" nonché la "Funzione Attuariale", vere e proprie braccia operative del nuovo modello di *governance*.
L'assetto del Fondo è stato coerentemente rivisitato con l'emanazione di un nuovo "Regolamento organizzativo", rendendo la nuova *governance* immediatamente operativa.

Questa nuova struttura organizzativa, resa particolarmente incisiva dalla costituzione della Funzione di Gestione dei Rischi – novità assoluta nel mondo dei Fondi Pensione - è stata agevolata dall'esistenza nel Fondo di un collaudato Sistema dei Controlli Interni che si è giovato, sin dal 2007,

di una capillare “Matrice dei Rischi” e, dal 2012, di un Sistema di Gestione della Qualità.

Questi ultimi due presidi di controllo, in particolare, sono stati implementati da anni dal Fondo ancorché non obbligatori.

Il Fondo, in coerenza con la propria missione e con le iniziative a livello internazionale, ha aderito ad azioni complesse di *shareholder engagement*:

- adesione alle **iniziative di engagement collettivo** guidate dalla società di rating Vigeo, aventi lo scopo di promuovere il dialogo attivo tra gli investitori istituzionali e le aziende emittenti, attraverso l’invio di lettere sottoscritte dai principali fondi italiani su temi di trasparenza dell’operatività delle grandi aziende. In particolare, il Fondo ha partecipato all’iniziativa di engagement «Child Labour», indirizzando una lettera a circa 40 imprese industriali per chiedere in che misura consideravano l’impatto della loro attività sui minori. Le imprese che hanno risposto hanno dato prova di grande attenzione e sensibilità all’argomento. Un’ulteriore iniziativa di *engagement* ha riguardato l’invio di una lettera ad un campione significativo di multinazionali con la quale si richiedeva il grado di trasparenza da esse adottato nella propria politica fiscale;
- adesione ai *Principles for Responsible Investment (PRI)* dal 2018; l’iscrizione alla lista PRI comporta la sottoscrizione di una dichiarazione di adesione a 6 principi fondamentali che sinteticamente si sostanziano in:
 1. incorporare parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) nell’analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti;
 2. essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato;
 3. esigere la rendicontazione su parametri ESG da parte delle aziende oggetto di investimento;
 4. promuovere l’accettazione e implementazione dei Principi nell’industria finanziaria;
 5. collaborare per migliorare l’applicazione dei Principi;

6. rendicontare periodicamente sulle attività e progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.

A partire da quest'anno, il Fondo ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno esplicitandolo attraverso la pubblicazione del "**Manifesto ESG**" consultabile sul sito istituzionale del Fondo.

I risultati raggiunti dal Fondo, associati al profilo di investimento in ottica ESG, hanno consentito al Fondo stesso di ottenere vari riconoscimenti a livello europeo, in particolare ricevendo nel 2018 dall'*Investment & Pensions Europe* (IPE), l'attestato di miglior Fondo Pensioni Italiano ed è rientrato, nella categoria relativa alla gestione degli investimenti ESG/SRI, fra i cinque migliori Fondi europei. L'IPE è un network dedicato ai fondi pensione europei che raccoglie e fornisce notizie, analisi, rapporti approfonditi e dati sui fondi previdenziali europei. Annualmente, attraverso il prestigioso evento "IPE Awards", l'IPE premia le eccellenze sia per paese di provenienza che per specifiche tematiche. Nel 2018, hanno aderito 459 fondi pensione, provenienti da 24 differenti paesi in tutta Europa per un ammontare di asset analizzati di circa 2 trilioni di euro.

3. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI IMPEGNO (ART. 124-QUINQUIES, COMMI 2 E 3)

Il Fondo definisce l'allocazione strategica del patrimonio al fine di perseguire i seguenti obiettivi di lungo termine:

- Linea Arrivo: inflazione + 100bps con orizzonte temporale di 5 anni;
- Linea Volo: inflazione + 200bps con orizzonte temporale di 10 anni (5-15);
- Linea Stacco: inflazione + 300bps con orizzonte temporale di oltre 15 anni,

ottimizzando l'esposizione del patrimonio e la diversificazione dei rischi, in base alle condizioni di mercato di medio termine e massimizzando la probabilità di raggiungere gli obiettivi di medio e lungo periodo.

Tramite il già citato sistema gestionale life-cycle, l'Iscritto entra in un programma di previdenza che durerà per tutta la sua vita lavorativa. Al momento dell'adesione al Fondo, l'Iscritto è collocato di default in una delle tre linee di investimento (Stacco, Volo, Arrivo) in base agli anni residui al pensionamento e passa dalla linea di appartenenza a quella successiva man mano che si avvicina l'età pensionabile. Annualmente è fatta salva la possibilità di scegliere una linea di gestione diversa da quella attribuita dal "Programma Previdenziale".

Le tre linee di investimento sono connesse tra loro in un percorso di logica previdenziale che ha come obiettivo finale una rendita pari al 20% dell'ultima retribuzione, che si aggiunge a quella della previdenza obbligatoria.

Le tre linee di investimento sono diversificate per orizzonti temporali in funzione del rapporto "Rischio/Rendimento" opportunamente individuato in base al principio della sana e prudente gestione del patrimonio degli Iscritti.

Per quanto riguarda l'investimento in titoli azionari europei quotati sui mercati regolamentati, come individuati dalla

normativa in oggetto, questo avviene, per buona parte attraverso:

- un Sub-fund Equity dedicato della Sicav di diritto Lussemburghese, FONDACO PREVIDENZA UCITS SICAV

e, per la parte restante, in due fondi:

- Eurizon Easy Fund Strategia Flessibile
- AXA World Funds - Optimal Income.

L'esposizione ai titoli azionari europei è di circa il 40% dell'asset class azionaria globale e circa l'11% del patrimonio complessivo della fase di accumulo.

Il Fondo, investendo soltanto attraverso OICR, per quanto riguarda l'ambito dell'attività oggetto della presente Politica, si avvale di soggetti i cui principi, recepiti nelle rispettive politiche di impegno, sono allineati con quelli del Fondo stesso.

Il Fondo, tramite la sua Struttura tecnica, presidia la fase di selezione degli investimenti analizzando, tra le variabili non finanziarie, anche la Politica d'Impegno delle società candidate.

In un'ottica di razionalizzazione dell'intero processo di monitoraggio relativo alla gestione degli OICR, il Fondo intende strutturare, anche a livello di presidio di procedure operative, tutte le fasi successive, come di seguito indicato:

- effettuare, sempre per il tramite della sua Struttura tecnica, relativamente agli OICR selezionati e inseriti in portafoglio, il monitoraggio dei documenti afferenti alle tematiche non finanziarie messi a disposizione dalle società;
- esprimere un motivato parere sull'analisi effettuata, attraverso il passaggio consultivo della Commissione Finanza, da sottoporre alle successive delibere del CdA per adottare le misure opportune.

Si ritiene, quindi, che: l'integrazione di criteri ESG ai propri asset azionari con un approccio ex ante; l'impegno diretto nei confronti degli emittenti attraverso il monitoraggio e dialogo attuato dal gestore; il mantenimento di un approccio responsabile e sostenibile agli investimenti, siano fondamentali per gestire al meglio il rischio nel lungo periodo, in linea con la missione principale del Fondo: proteggere il patrimonio, ottimizzare i rendimenti e massimizzare le prestazioni pensionistiche per i suoi Iscritti.

4. PUBBLICAZIONE

La politica di impegno approvata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo e descritta in questo documento è messa a disposizione del pubblico gratuitamente sul sito del Fondo www.fondopensionibnl.it per tre anni.